

L'accoglienza degli studenti stranieri  
(elena.dantoni@cpiapadova.it)

**il centro per l'istruzione degli adulti come un porto dove  
attraccare e salpare per altri nuovi viaggi**



**a) Premesse metodologiche e approccio:**

*"homo sum et nihil humani a me alienum puto"*  
*"Yo soy un hombre y nada humano me es extraño"*

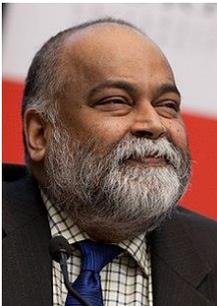
HOMO SUM  
HUMANI A  
ME NIHIL  
ALIENUM  
PUTO

I'm a human being and nothing human is strange to me  
Je suis un homme et rien de ce qui est humain ne m'est bizarre

**1. Andragogia (Knowles 2005)  
come funziona l'apprendimento degli adulti?**

**Centralità della motivazione  
Autodirezionalità  
Contesto di fiducia  
Insegnante come facilitatore  
Apprendimento esperienziale e compiti autentici**

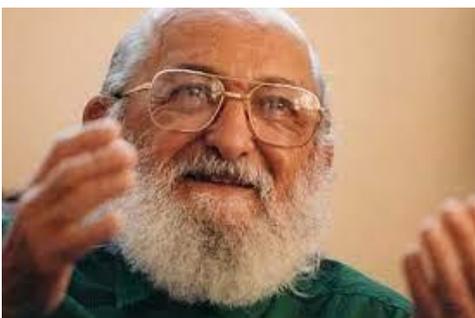
**2. Tre padri fondatori >>> tre parole chiave:  
aspirazione (Appadurai, 2011) capacità navigazionale, essere capace di**



muoversi nella mappa complessa del tessuto normativo della società per dar corpo alle aspirazioni



**capacità** come libertà di perseguire la vita che una persona ha ragione di apprezzare (Sen, 2011)



**coscientizzazione** (Freire, 1970)

### 3. approccio umanistico-affettivo:



**ambiente accogliente al centro la persona, come soggetto che apprende con tante dimensioni:**

1. I sentimenti (emozioni personali e valutazioni estetiche)
2. I rapporti sociali per incoraggiare l'amicizia e la collaborazione
3. La responsabilità: giudizio, critica e correzione da parte degli altri
4. L'intelletto, come competenze razionali
5. L'autorealizzazione, ossia la ricerca di una piena attuazione delle proprie qualità migliori e più profonde per il perseguimento della propria irripetibilità porta alla liberazione.

Stevick (1990, 24), Porcelli (2004, 9-10)

1. **Lo studente è una persona,**
2. L'acquisizione ha una **dimensione neurologica e una psicologica**  
*percezione olistica e globale vs percezione analitica e sequenziale,*  
*acquisizione stabile vs in situazioni di stress >>> input nella memoria a*  
*breve o medio termine.*
3. **Ogni studente è unico >>> rispetto per sua unicità**
4. **L'apprendimento costa fatica**  
**l'apprendimento è significativo per la vita e significativa anche la**  
**relazione con l'insegnante**
5. *errare humanum est*  
**errori sono una spia fondamentale delle strategie di apprendimento**
6. **è tutta la persona a decidere di apprendere e a compiere**

Balboni (2017)

## b) Premesse normative:

### 1. livello europeo



#### **Strategia di Lisbona: 2010:**

#### **“Obiettivi strategici di Lisbona 2010”**

#### ***Istruzione e formazione per vivere e lavorare nella società dei saperi***

25. I sistemi europei di istruzione e formazione devono essere adeguati alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione.

Questo nuovo approccio dovrebbe avere tre componenti principali:

- lo sviluppo di centri locali di apprendimento,
- la promozione di nuove competenze di base, in particolare nelle tecnologie dell'informazione,
- le qualifiche più trasparenti.

Tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca ... **istituiti partenariati di apprendimento** a vantaggio di tutti i partecipanti;

Un quadro europeo dovrebbe definire le **nuove competenze di base da fornire lungo tutto l'arco della vita** (tecnologie dell'informazione, lingue straniere, cultura tecnologica, imprenditorialità e competenze sociali); dovrebbe essere istituito un diploma europeo per le competenze di base in materia di tecnologia dell'informazione, con procedure di certificazione decentrate, al fine di promuovere l'alfabetizzazione "digitale" in tutta l'Unione;

## 2. livello italiano



### **Legge 92/2012 Riforma del mercato del lavoro (Riforma Fornero)**

51. ... **apprendimento permanente** qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva **personale, civica, sociale e occupazionale**. ...

individuazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dai cittadini e dai lavoratori **nella loro storia personale e professionale**, da documentare

52. Per **apprendimento formale** ... si attua **nel sistema di istruzione e formazione e nelle università** ... con ... **un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato** ...

53. Per **apprendimento non formale** ... una scelta intenzionale della persona, ... scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

54. Per **apprendimento informale** ... nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni ... contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

55. ... **principio di sussidiarietà** ... per la **promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali** ... considerate prioritarie le azioni riguardanti:

a) **il sostegno alla costruzione, da parte delle persone, dei propri percorsi di apprendimento formale, non formale ed informale**

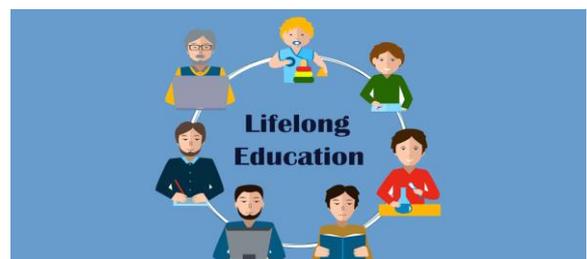
b) il riconoscimento di crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti;

c) la fruizione di servizi di **orientamento lungo tutto il corso della vita**.

2015: Linee guida per l'istituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (decreto interministeriale tra MIUR e MEF 12-03-2015)



Il Centro per l'Istruzione degli Adulti è la scuola pubblica, statale che opera come strumento per supportare l'apprendimento permanente. <https://www.cpiapadova.edu.it/Apprendimento-permanente>





### 3. A che punto siamo?

#### **I SISTEMI SCOLASTICI D'EUROPA E GLI OBIETTIVI DEL QUADRO STRATEGICO ET 2020**

(fonte Eurydice Italia 20 maggio 2020) <https://eurydice.indire.it/i-sistemi-scolastici-deuropa-e-gli-obiettivi-del-quadro-strategico-et-2020/>

Il Quadro ET 2020 propone quattro **obiettivi strategici**:

- **realizzazione concreta dell'apprendimento permanente e della mobilità,**
- il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione,
- la promozione dell'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva
- l'incoraggiamento della creatività e dell'innovazione, imprenditorialità compresa, nell'istruzione e nella formazione.

situazione italiana: progressi dal 2009 al 2018 a confronto con la media europea per gli stessi due anni di riferimento (dati tratti dall'ultimo rapporto di monitoraggio della Commissione europea, Education and Training Monitor 2019)

- rispetto all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione, nei dieci anni (2010-2020) 14,5%.
- bene la partecipazione dei nostri piccoli di 4 anni all'educazione e cura della prima infanzia, target che l'Italia ha raggiunto e, addirittura, di poco superato.
- dato sui diplomati dell'istruzione superiore: 27,8% (penultimo posto in Europa); fattori alto tasso di abbandono scolastico, la lunga durata e gli elevati costi degli studi universitari.
- occupazione dei neodiplomati dell'istruzione secondaria e terziaria risulta bassa (56,5% rispetto al target UE dell'82%); in particolare, il tasso di occupati tra i diplomati dell'istruzione superiore è uno dei più bassi d'Europa.
- partecipazione all'apprendimento permanente da parte degli adulti in Italia risulta molto bassa.

## c) Il processo di accoglienza

### 1. Primo contatto:



***una telefonata,  
una mail,  
la navigazione nel sito***

compilazione di un modulo di pre-iscrizione nel sito della nostra scuola.

<https://www.cpiapadova.edu.it/index.cfm>

CPIA PADOVA

Iscrizioni Corsi CPIA Padova Sedi Servizi Progetti Notizie e Circolari Eventi Bacheca Sindacale Contatti

CERCA NEL SITO

ISCRIZIONI

- > Iscrizioni
- > FAQ
- > Informazioni

Iscrizioni

PRE -ISCRIZIONI ONLINE:

CLICCA QUI

OPPURE SCANSIONA IL QR CODE

Ultimo aggiornamento: 24/03/2022

in autonomia o supportato da un educatore, da un assistente sociale, da un genitore, da un tutore, da un amico, da un parente;

sempre ***mediato da uno strumento di comunicazione.***

un atto che sancisce il contatto

tracciato e valorizzato dalla segreteria della scuola.

Raccolta di documenti e appuntamento con i docenti accoglienti.

## 2. Colloquio:

**un'intervista autobiografica** è un dialogo tra due soggetti:  
lo sportellista come **un sarto** prende le misure e a fa emergere le peculiarità della persona che sta di fronte;



la persona che approda al centro per l'istruzione degli adulti sta per fare l'esperienza di una **rotonda stradale**: girando attorno capisce quale sia la sua uscita e se ha bisogno di fare un nuovo giro per rendersene meglio conto può farlo.





## Competenze dell'intervistatore:

- **ascolto partecipe della narrazione della persona**
- **disponibilità ad aiutarla e supportarla in una descrizione di sé il più dettagliata possibile** (interessi, evidenze documentabili, esperienze significative ecc.).
- impegno **nell'adattamento lessicale** nel caso di difficoltà di comprensione

## Caratteristiche dell'intervista:

- **esplorazione** priva di forme di ricerca di informazioni condotte in modo formale e burocratico;
- **strumento che innesca** nell'adulto le condizioni per attivare un proficuo processo di auto-riflessione e di sforzo comunicativo;
- impostata **secondo un approccio biografico** sollecita **una riflessione** e un giudizio da parte del corsista sull'importanza positiva o negativa o, in genere, **sulla significatività** delle proprie esperienze di apprendimento e sulle apparenti incoerenze e contraddizioni nelle esperienze narrate;
- accompagnata da un **questionario socio-demografico** che solitamente si compone di 6 sezioni: dati anagrafici, lingua – lingue, scuola, lavoro, tempo libero, uso del computer;
- strutturata in 3 temi:
  - a. Il **percorso di apprendimento**, vissuto emotivo, risorse e difficoltà
  - b. **Motivazioni e bisogni** del rientro in formazione
  - c. **Competenze acquisite** precedentemente in situazioni informali e non formali (lavoro e volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative e personali).
- capace di **cogliere più dimensioni**:
  - **cognitiva** (riconoscimento di ciò che si è appreso nella sua oggettività),
  - **affettiva ed emotiva** (atteggiamenti rispetto alle conoscenze possedute e valore ad esse attribuito),
  - **riflessiva** (ripensare ai propri percorsi di apprendimento operando selezioni di conoscenze e competenze e utilizzandole per governare nuovi percorsi di vita o di studio intrapresi).

Cfr. Dossier Ricareare oppure traccia del colloquio della prova accreditamento comprensione orale ([https://www.invalsi.it/invalsi/rn/ricreare.php?page=ricreare\\_it\\_03](https://www.invalsi.it/invalsi/rn/ricreare.php?page=ricreare_it_03))

3. prove di accreditamento delle competenze funzionali per riconoscere fino a 50% del monte ore (per esempio 200 ore per percorso di terza media)

**caratteristiche:**

- passaggio **fondamentale** per la definizione del patto formativo
- comprende la verifica di **competenze in ambito formale** (in una scuola, mediante certificazione), **non formale** (nel mondo del lavoro e del volontariato con esplicite intenzioni di apprendimento) e **informale** (non volontariamente, a casa, prestando un servizio anche non regolamentato da apposito contratto...)
- si realizza attraverso **documentazione o procedure** quali il bilancio di competenze e/o il portfolio di competenze.

NB il riconoscimento degli apprendimenti pregressi non dà automaticamente luogo a certificazione. La certificazione è un atto ufficiale di un soggetto accreditato che ha un valore formale verso terzi, per esempio un titolo di studio; il riconoscimento è l'atto di un soggetto competente (p.e. la commissione docenti) che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi *entro un percorso personalizzato*

4. prime considerazioni e proposta del patto formativo per la condivisione con lo studente
5. discussione con lo studente

L'analisi iniziale è un processo, non un prodotto. Iterattività. Fino a un monte-ore massimo (10% del percorso: es. per terza media 40 ore)

## d) schema riassuntivo dell'accoglienza al CPIA:

### chi?

Popolazione adulta da 16 anni in su, ma anche 15 anni per accordo regione Veneto Ufficio scolastico regionale: studenti quindicenni provenienti da contesti migratori neo arrivati in Italia e studenti quindicenni ancora privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo inseriti in progetti di recupero scolastico e/oppure in progetti socio-assistenziali di supporto per difficoltà di tipo familiare o personale

Santiago



“studio per trovare integrazione rapidamente in un gruppo misto per età e posso essere di esempio motivazionale per i giovani che sono alla seconda opportunità”

Melissa:

“studio per imparare l'italiano, ho trovato accoglienza, ospitalità”

In un anno 475 in terza media e 1625 in corsi di lingua italiana presso CPIA di Padova. Non compresi i corsi non formali.

### Da chi?

Da una coppia di docenti che raccolgono le informazioni e le trasferiscono al coordinamento di livello e di sede.

Alcuni appuntamenti sono delicati e particolari e viene richiesta la presenza di figure dedicate come la docente che coordina la commissione minori o un docente che ne fa parte.

Alcuni appuntamenti sono molto partecipati (assistente sociale, operatore e educatore della comunità per minori o per richiedenti asilo che assistono il minore, genitori, coordinatore o docente della scuola di provenienza del minore, tutore del minore...), altri sono preparati e seguiti da ulteriori chiarimenti, telefonate, approfondimenti con altre figure significative

### Quando?

Preferibilmente dal 1 giugno al 15 ottobre e dal 1 al 15 febbraio

ma anche durante **tutto l'anno scolastico** per permettere a ciascuno di accedere al diritto all'istruzione per i minori in obbligo scolastico fino a 16 anni compiuti, in obbligo formativo fino a 18 anni e lungo tutta la vita all'istruzione permanente

## Dove?

Presso la sede centrale e le sedi associate diffuse sul territorio della provincia. In un'aula.

## Come?

Attraverso un colloquio di conoscenza e di emersione delle informazioni personali e di scrittura di un dossier personale che raccoglie la documentazione, gli attestati e i certificati delle competenze acquisite in ambito formale, la narrazione di esperienze per raccogliere le competenze acquisite in ambito non formale e informale

## Perché?

Per concordare e stipulare un piano di studio personalizzato che confluisce nel patto formativo individuale dello studente

valorizzare le competenze pregresse e sostenere le aspirazioni dello studente adulto

L'accoglienza e l'orientamento sono essenziali per la definizione del percorso di istruzione di un adulto. Con l'accoglienza la Commissione supporta l'adulto nell'analisi e documentazione delle pregresse esperienze di formazione, raccogliendo informazioni e dati circa la storia personale e professionale del futuro discente. Questa prima attività è finalizzata a **individuare, valutare e attestare le competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, informale e non formale**, riconoscendo a esse dei crediti (Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento formale ed informale). Tuttavia, **l'accoglienza è anche orientamento in entrata** in quanto permette di conoscere i bisogni formativi dell'adulto e orientarlo nella personalizzazione del proprio percorso. Queste attività sono, dunque, propedeutiche alla definizione del patto formativo individuale. L'orientamento in uscita, invece, supporta lo studente nella conoscenza di sé e nella scelta del successivo percorso formativo lavorativo. L'orientamento inteso in senso lato ha, quindi, la finalità di coinvolgere l'adulto in attività che lo supportino a prendere **consapevolezza del sé e del mondo che lo circonda**, offrendogli strumenti per individuare e cogliere le possibilità che permettono di realizzare al meglio le proprie aspirazioni. Così come riconosciuto negli obiettivi strategici di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", **l'orientamento lungo tutto l'arco della vita è un diritto permanente di ogni persona**, che si esercita in forme e modalità diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente sottolineano l'importanza dell'orientamento, ribadendo che "l'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente della vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il **sostegno dei processi di scelta e di decisione** con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale".

(cfr. SCOPRIRE I CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI: CONTESTI, AMBIENTI, PROCESSI *Dati dal Questionario CPIA Valu.E e dal Rapporto di autovalutazione. Febbraio 2020*)



Punti deboli:

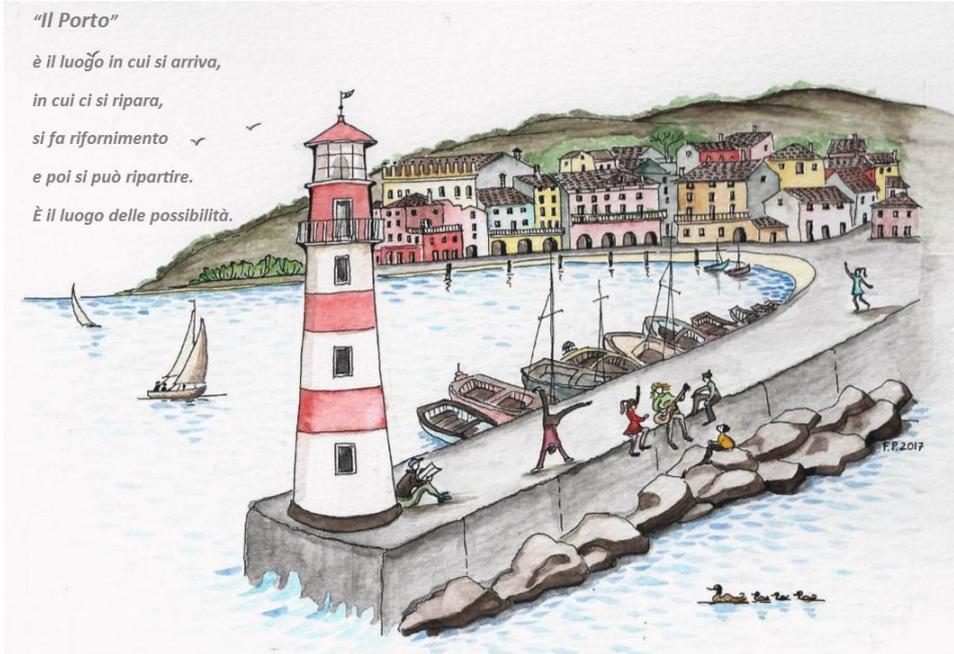
- difficoltà nel riordinare e raccogliere le informazioni che sono numerose e di varia natura
- carenza di preparazione del personale che svolge il colloquio
- carenza di personale
- arrivo continuo di nuovi inserimenti

Punti forti:

- flessibilità dei percorsi
- accessibilità del centro per categorie fragili attraverso la mediazione dei servizi sociali, delle pubbliche amministrazioni, della rete delle scuole per l'accoglienza degli studenti provenienti da contesti migratori
- continua formazione del personale
- forte implicazione e urgenza dell'offerta formativa nell'attuale contesto

*"Il Porto"*

*è il luogo in cui si arriva,  
in cui ci si ripara,  
si fa rifornimento  
e poi si può ripartire.  
È il luogo delle possibilità.*



Buon viaggio!

Altre fonti: **Neil Thompson**, *Lavorare con le persone*